

LA FORTEZZA VECCHIA DI LIVORNO È UN EDIFICIO MEDIEVALE ERETTO A DIFESA DEL PORTO MEDICEO. IL FORTILIZIO COSTITUISCE LA SECONDA TAPPA DI QUESTA MOSTRA NELLE CITTÀ DI MARE, LA PRIMA FU NEL 2018 ALLE ISOLE EOLIE, NEL FARO DI PUNTA LINGUA A SALINA. NEI SECOLI L'INSEDIAMENTO FORTIFICATO SUBÌ MOLTEPLICI ADATTAMENTI ACQUISENDO SEMPRE DI PIÙ IL RUOLO DI TERMINALE LOGISTICO CON LA CITTÀ STESSA, COLLEGATA UN TEMPO ALLA TERRAFERMA DA GALLERIE E CANALI PER GLI APPROVIGIONAMENTI. CON IL SUCCEDERSI DELLE GOVERNANCE LA FORTEZZA HA SUBITO UNA PROGRESSIVA STRATIFICAZIONE ARCHITETTONICA CHE EVIDENZIA IL PENSIERO E LE POLITICHE DEI VARI REGNANTI. I BOMBARDAMENTI DELLA II GUERRA MONDIALE PUR CAUSANDO INGENTI DANNI HANNO FORTUNATAMENTE LASCIATA INTATTA LA CORTINA MURARIA CHE RICOPRE L'INTERO PERIMETRO DEL FORTILIZIO OGGI RISTRUTTURATO E VISITABILE A PIEDI. LA MOSTRA FARI È ALLESTITA NELLA GALLERIA CANNONIERA CHE UN TEMPO OSPITAVA GLI ORDIGNI BELLICI A DIFESA DELLA CITTÀ.



WALTER PESCARA FOTOGRAFA DAL 1974. DOPO GLI STUDI AL DAMS DI BOLOGNA, REALIZZA UNA SERIE DI REPORTAGES CHE LO PORTERANNO IN GIRO PER IL MONDO ALLA RICERCA DI RACCONTI

FOTOGRAFICI CHE VERRANNO PUBBLICATI SU RIVISTE NAZIONALI E INTERNAZIONALI. IL SUO OBIETTIVO INDAGA IL TEATRO DELLA VITA, VIAGGIANDO A LUNGO IN ASIA DOCUMENTA ALCUNI ASPETTI DEL SINCRETISMO RELIGIOSO NELLA CULTURA LEVANTINA. IN CALIFORNIA FREQUENTERÀ IL POETA ITALOAMERICANO LAWRENCE FERLINGHETTI, FONDATORE DELLA CITYLIGHTS DI SAN FRANCISCO E EDITORE NONCHÈ MENTORE DELLA BEAT GENERATION, PER DOCUMENTARNE, DAL 2000 AL 2019, IL PERCORSO ARTISTICO E UMANO. DAL PROGETTO NASCERANNO UNA SERIE DI MOSTRE IN ITALIA E NEGLI STATI UNITI DOVE NEL 2019 ESPORRÀ ALL'ISTITUTO DI CULTURA ITALIANO DI SAN FRANCISCO "LAWRENCE D'ITALIA, FLUXUS POETRY IN ITALY". DAL 2000 È DOCENTE DI FOTOGRAFIA DELLE ARTI PERFORMATIVE E FOTOGRAFIA DI REPORTAGE PRESSO L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI LABA DI BRESCIA. LE FOTOGRAFIE ESPOSTE IN QUESTA INSTALLAZIONE E STAMPATE SU SFRAZIATURE DI VECCHIE VELE NAUTICHE DESTINATE AL MACERO, SONO TRATTE DA "IL LIBRO DEI FARI ITALIANI" PUBBLICATO DALL'AUTORE NEL 1985 CON UGO MURSA.



COMUNE DI LIVORNO



IL MONDO DEI FARI

INFO: ARCHIVIOPESCARA@LIBERO.IT



IN MOSTRA 30 FOTOGRAFIE STORICHE DI FARI ITALIANI STAMPATE SU RITAGLI DI VECCHIE VELE NAUTICHE RECUPERATE DAL MACERO

OPERE SU VELE NAUTICHE

WALTER PESCARA
FARI
INGRESSO LIBERO

DAL 3 AL 13 SETTEMBRE 2020

FARI È UNA MOSTRA COMPOSTA DA 30 OPERE FOTOGRAFICHE CHE RAPPRESENTANO LA CHIUSURA DI UN CERCHIO TRACCIATO NELLO SPAZIO E TEMPO DI 40 ANNI. ERA L'ESTATE DEL 1978, MI TROVAVO A SALINA, NELLE ISOLE EOLIE PER UNA VACANZA E OSSERVAI COME UNA MAREGGIATA AVESSSE DANNEGGIATO IL FANALE DI PUNTA LINGUA. PER QUANTO L'EVENTO POTESSE ESSERE SPUNTO PER UNA INQUADRATURA FOTOGRAFICA, IN QUELLA CIRCOSTANZA SENTII PREVALERE UNA SPINTA AD ESPORRE LA DIMENSIONE METAFISICA NELLA QUALE I FARI MI APPARIVANO COME ENTITÀ TITANICHE FERITE, GIGANTI BUONI IL CUI UNICO SCOPO ERA QUELLO DI ESSERE UTILI ALL'UMANITÀ, E CHI ALTRI COME LORO? ALLORA, COMPLICI L'AMORE PER IL MARE E LA FOTOGRAFIA E LA COLLABORAZIONE DELLA MARINA MILITARE ITALIANA, DAL 1978 AL 1984 VIAGGIAI PER MARE PER TERRA E PER CIELO, PERCORRENDO GLI 8.000 CHILOMETRI DELLE NOSTRE COSTE, ALLA RICERCA DELLE PREZIOSE SORGENTI DI LUCE CHE INDICANO LA ROTTA AI NAVIGANTI. NEL 1985 UGO MURSIA PUBBLICHERÀ QUESTO LAVORO CON IL TITOLO "IL LIBRO DEI FARI ITALIANI". DOPO QUARANT'ANNI DA QUEL REPORTAGE MI È TORNATA LA CURIOSITÀ DI RIGUARDARE I KODACHROME ORIGINALI E HO PENSATO CHE FORSE QUELLE FOTOGRAFIE AVEVANO ANCORA QUALCOSA DA DIRE, AL DI LÀ DEL LORO VALORE DOCUMENTALE. E SE LE AVESSI STAMPATE SU VECCHIE VELE NAUTICHE? QUELLE VELE CHE ORAMAI NON SERVONO PIÙ A NESSUNO? COSA SAREBBE SUCCESSO SE AVESSI RIVELATO QUELLE VECCHIE GELATINE DEI FARI SULLE STESSIE VELE CHE IN PASSATO, NAVIGANDO, LI INCROCIARONO? COSA SAREBBE SCATURITO DA QUESTO INCONTRO METAFISICO A DISTANZA DI 40 ANNI? SAREI RIUSCITO A SALVARE LE VELE DALL'OBLIO? E I FARI SAPRANNO ANCORA RACCONTARE LE LORO STORIE? LE OPERE ESPOSTE RAPPRESENTANO LA RISPOSTA A QUESTI INTERROGATIVI.



LE VELE SONO STATE RECUPERATE DALL'AUTORE CHE LE HA TROVATE NELLE CANTINE DEGLI AMICI VELISTI E PERLUSTRANDO LE VENERIE ITALIANE; FIOCCHI, TORMENTINE, GENOVA, RANDE, UNA VOLTA SOSPINTE DAI VENTI E DESTINATE AL MACERO SONO STATE UTILIZZATE A SUPPORTO PER LA STAMPA DI QUEGLI STESSI FARI CHE LE ILLUMINARONO DURANTE LA NAVIGAZIONE.

IN ALTO. SCOGLIO MANGIABARCHE, ARCIPELAGO DEL SULCIS, CARLOFORTE, SARDEGNA, 1984
COORDINATE: 39°04'35"N - 8°20'43"E, STAMPATA SU RITAGLIO DI RANDA, 110x90 CM.
IN COPERTINA. FARO DELLA VITTORIA, TRIESTE 1982
COORDINATE: 45°40'32"N - 13°45'25"E, STAMPATA SU RITAGLIO DI FIOCCO, 130x90 CM.